

ENAV COMPLETA IL RINNOVO DELLA PROPRIA FLOTTA RADIOMISURE

Nel 2013 in servizio il quarto Piaggio Aero P. 180 Flight Inspections

ENAV completa il totale rinnovo della propria flotta Radiomisure con l'acquisto di un nuovo Piaggio Aero P. 180 Flight Inspections. Si tratta del quarto aeromobile di cui si dota la Società nazionale per il controllo del traffico aereo per effettuare il servizio di Radiomisure, vale a dire le attività di controllo dei radio aiuti alla navigazione aerea in Rotta e dei sistemi di precisione per l'atterraggio con cui si verificano validità ed affidabilità dei segnali radioelettrici trasmessi. Tale essenziale servizio è necessario per fornire ai velivoli le corrette indicazioni nelle fasi di navigazione, di decollo e di atterraggio in funzione della massima sicurezza del volo.

Il programma di rinnovo era iniziato nel marzo 2009, quando ENAV ha acquistato i primi due P. 180 Flight Inspections, a seguito di una gara europea, per dare vita ad una flotta omogenea che consentisse un'ottimizzazione dei controlli in volo, un forte contenimento dei costi di manutenzione e una razionalizzazione della formazione dei piloti in termini di abilitazioni. Il terzo fu consegnato nel giugno 2012, mentre quest'ultimo aeromobile sarà consegnato nella primavera 2013.

Sul territorio nazionale la flotta Radiomisure ENAV svolge la propria attività effettuando circa 2.000 ore di volo l'anno.

“L'omogeneità della flotta e il connubio di qualità e contenimento dei costi, - ha dichiarato l'AU Massimo Garbini – ci consentono di proseguire la nostra espansione nei mercati esteri anche per questa attività. L'allestimento dei velivoli Radiomisure ENAV è infatti riconosciuto come tra i più avanzati al mondo per la certificazione degli ausili alla navigazione aerea. Grazie a questo, per esempio, nel maggio scorso abbiamo vinto 2 gare internazionali in Kenya e Romania per fornire il servizio di Radiomisure per la certificazione e la calibrazione dei segnali radioelettrici dei sistemi di assistenza al volo degli aeroporti di ambedue i Paesi”.

Roma, 27 dicembre 2012